

Stadio, stop al centro commerciale

Cancellati dal Piano Operativo negozi e attività previsti nell'area di 15mila metri quadri vicino al Franchi
Ora manca solo l'ok del Consiglio comunale. Esultano i comitati del Campo di Marte contrari al progetto

Gramigni
a pagina 6

Svolta Campo di Marte Il centro commerciale tolto dal Piano operativo «Vittoria dei residenti»

Sparisce la destinazione per negozi di un'area di 15mila metri quadri dallo strumento urbanistico del Poc che ora attende solo l'ok del Consiglio Sinistra e M5S: «Buona notizia per il Quartiere 2 e per la cittadinanza»

«Sono stato il primo a chiedere lo stralcio della previsione della galleria e dell'hotel» dice Pierguidi

FIRENZE

Dal progetto di riqualificazione dello stadio Artemio Franchi sparisce la destinazione commerciale di un'area pari a 15mila metri quadri: significa niente centro commerciale e saranno felici gli abitanti del Quartiere di Campo di Marte, da sempre contrari a questa opzione.

L'indicazione di Palazzo Vecchio - anticipata nell'agosto scorso dal sindaco **Dario Nardella** - è ora ufficiale anche se la scheda su Campo di Marte dovrà comunque passare dal vaglio del Consiglio comunale, quando si voterà il Piano operativo. Il Comune, si legge nella controdeduzione a un'osservazione presentata da Italia Nostra il 23 giugno 2023, ha deciso di «eliminare la previsione di trasformazione delle superfici dedicate ad attività economiche, lasciando il parco, variamente attrezzato, come unico elemento caratterizzante l'area di Campo di Marte nord».

«E' una buona notizia per la residenza del Quartiere 2 e per la cittadinanza intera», dicono **Roberto De Blasi** (M5s), **Antonella Bundu** (Spc) e **Dmitrij Palagi** (Spc), che hanno reso noto il contenuto della risposta del Comune. «Un centro commerciale non s'ha da fare, né ora né mai», chiarisce De Blasi.

Nel pomeriggio in molti intervengono, tra cui il presidente del Quartiere 2 **Michele Pierguidi**. «Sono stato il primo - afferma - a chiedere lo stralcio della previsione della galleria commerciale e dell'hotel dal progetto Arup per il rifacimento del Campo di Marte. Siamo arrivati alla decisione di non procedere con l'hotel e l'area commerciale in seguito a quanto deciso dal Quartiere 2 e dal sindaco **Dario Nardella**, e stupisce che ci sia chi se ne accorge solo oggi». Il presidente della Commissione urbanistica di Palazzo Vecchio **Renzo Pampaloni** se la prende con De Blasi, Bundu e Palagi affermando di essere «stupito» dalle loro dichiarazioni e dicendo che «c'è chi è alla disperata ricerca di piazzare bandierine». «Ha vinto il comitato Vitabilità», sottolinea il consigliere comunale del M5s **Lorenzo Masi** a proposito del stop al centro

commerciale. Dal punto di vista politico la polemica non manca ed è legata a due atti: un ordine del giorno della Sinistra e una mozione del Pd (illustrata dal capogruppo **Nicola Armentano**), entrambi rinviati e piuttosto simili nei contenuti. L'ordine del giorno della Sinistra, dell'ottobre scorso, chiedeva espressamente di «cancellare la previsione di una galleria commerciale e un nuovo hotel a Campo di Marte», la mozione Pd, illustrata a dicembre, chiedeva di «rivalutare le funzioni e le infrastrutture previste nell'area definita dalla scheda urbanistica».

«Noi avevamo fatto un ordine del giorno ma non è mai stato discusso, è stato parcheggiato», attacca Palagi. Dal Pd l'indicazione è stata invece quella di «analizzare tutte le osservazioni pervenute sul tema». Polemiche su polemiche, ma intanto si viaggia con qualche certezza in più sull'area, per la gioia delle attività commerciali di Campo di Marte.

Niccolò Gramigni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 69 %

Il futuro dell'impianto

Tribune ampliate Tutti i progetti per il Padovani

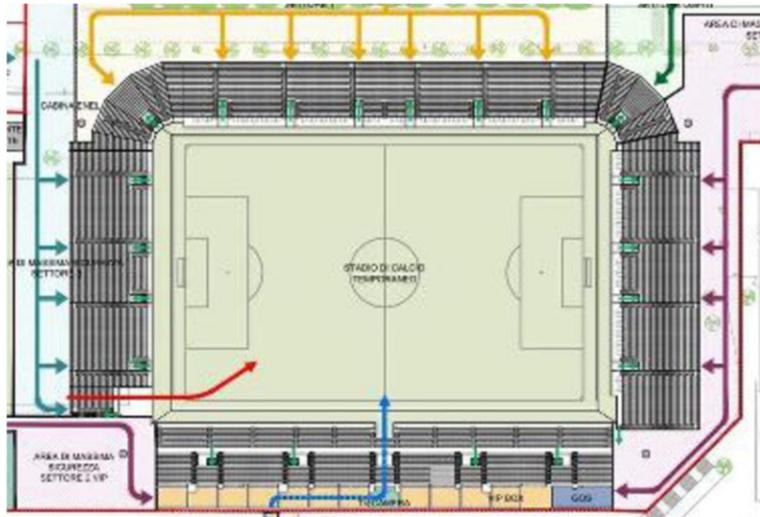
FIRENZE

Nel caos del dibattito sul futuro del Franchi, Palazzo Vecchio continua a portare avanti il progetto di adeguamento del Padovani per il quale nelle scorse settimane ha ottenuto dal Consiglio comunale il via libera a una variazione di bilancio da 10 milioni di euro.

E cosa prevede la riqualificazione e l'ampliamento dell'impianto? Le soluzioni sono in divenire e variano in base alle risorse (attuali e potenziali). Anzitutto la riqualificazione per uno stadio da rugby da 4mila posti. Questa soluzione prevede la realizzazione di una tribuna coperta permanente, attrezzata e moderna con skybox, spazi per spogliatoi, ristoro, area stampa e tutti i servizi necessari per gli eventi sportivi.

La soluzione 2 (riferita sempre

al rugby), ovvero quella dell'ampliamento, prevede una struttura prefabbricata modulare fino a 3mila posti utile anche a creare un impianto adatto a ospitare una pluralità di sport ma anche altri eventi da svolgersi all'aperto che possano prevedere un pubblico di circa 7mila persone, oggi non presente a Firenze. In ultimo, la soluzione 3 - che però prevederebbe un aumento delle risorse al momento non disponibili - consiste nel realizzare una tribuna con struttura provvisoria fino a circa 8mila posti priva di copertura ma dotata di servizi che possano ospitare partite di calcio di serie A con 15mila spettatori. Il Padovani, inoltre, dovrà contenere quindi un numero adeguato di posti anche per autorità e vip, oltre a spogliatoi da almeno 200 metri quadri.



Il rendering del progetto del nuovo stadio Padovani